

Libreria Einaudi Gaspari

Via Vittorio Veneto 49, Udine

info@libreriaeinaudi.it

0432 512567

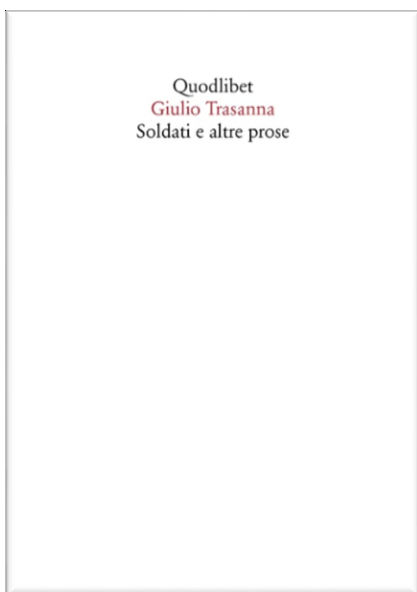
Giovedì 23 gennaio ore 18.00

Presentazione del libro

SOLDATI E ALTRE PROSE

di Giulio Trasanna

(Quodlibet)



Presentano:

Silvia Contarini e Simone Costagli (Università di Udine)

Interverranno:

Riccardo Donati (Università di Salerno)

Giulio Iacoli (Università di Parma)

Elisabetta Menetti (Università di Modena e Reggio Emilia)

Rodolfo Zucco (Università di Udine)

«Perché Trasanna rimane ancora nell'ombra?». Se lo chiedeva nel 1939 Giorgio Caproni recensendo entusiasta *Annate*, l'opera poetica con cui esordì questo pugile friulano, divenuto scrittore dopo la folgorante scoperta della cultura e dei libri, appassionatamente divorati tra un ring e l'altro. Giulio Trasanna da quel cono d'ombra non uscirà mai, neppure nei decenni successivi, e la sua vita sarà sempre quella di un irregolare, di un intellettuale e artista borderline, si direbbe oggi. Eppure, instancabile animatore della vita culturale milanese fra gli anni Trenta e i primi Sessanta, fu conosciuto e ammirato da molti protagonisti del Novecento italiano per la natura libera e appassionata, sempre controcorrente, del suo percorso umano e artistico.

Soldati e altre prose (1941) è il suo libro maggiore, e uno dei più interessanti della tarda età fascista: un'opera di rara potenza espressiva, ricordo della Grande Guerra, della ritirata del Friuli e dei giorni di Vittorio Veneto vissuti da bambino; ma anche rilettura di quei fatti alla luce delle successive vicende italiane. Una storia che lo interessava in quanto documento della vita delle masse, degli ultimi e dei dimenticati, esemplare per capire l'Italia intera e non solo il suo amato Nord-est; una storia che seppe restituire in una prosa scarna, essenziale, vibrante di tensione nervosa e tenerezza trattenuta. «Non amare la letteratura ma servitene per te e per gli uomini»: era questa l'idea che della cultura aveva Giulio Trasanna.